

Ogni domenica in televisione il programma  
"Cristiani Oggi" su ANTENNATRE alle ore 13

# il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

**Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Febbraio 1998 - n.121**

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia  
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:  
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

## La lettera per le 7 chiese

Apocalisse 3

La città di Laodicea era un centro commerciale molto ricco dell'Asia Minore, l'attuale Turchia, raso al suolo da un forte terremoto nel 60 dopo Cristo.

I suoi abitanti la ricostruirono a proprie spese, rifiutando l'aiuto offerto dalla città di Roma. La sua ricchezza era dovuta alla produzione ed al commercio di lana nera, di stoffe ed abiti fabbricati con questa lana particolare prodotta da una razza di pecore allevate nella regione, ed alla produzione di una particolare polvere grigia (la famosa polvere frigia) che veniva usata per la cura delle malattie degli occhi. Inoltre la presenza di calde sorgenti minerali facevano della città di Laodicea un importante centro di cure mediche: in definitiva si trattava di una città molto importante per il mondo di allora.

Ma Laodicea è una città importante anche per noi, perché ci fu una chiesa cristiana, alla quale l'apostolo Paolo inviò una lettera (andata perduta) che menzionò nella sua Epistola ai Colossesi (*Colossesi 4:15-16*) e quello che è importante è che anche in quella città c'era una testimonianza di CRISTO per gli abitanti.

Quello che ci deve interessare non è tanto che gli altri vedano noi, quello che noi siamo, le nostre ricchezze materiali, ma che possano vedere GESÙ nella nostra vita, la grande ricchezza che abbiamo in LUI (la salvezza) che pos-



siamo condividere con loro: siamo persone speciali, un real sacerdozio, gente santa, un popolo che DIO si è acquistato (*1°Pietro 2:9-10*).

Lo studio delle lettere alle 7 chiese ci permette di identificare le chiese e i credenti di vari momenti storici ben precisi: la chiesa di Efeso rappresenta la chiesa del tempo degli apostoli; Smime rappresenta la chiesa post-apostolica; Pergamo rappresenta la chiesa della religione di stato all'epoca di Costantino; Tiatiri si identifica con il cristianesimo del Medio Evo, la chiesa che si volge al paganesimo; Sardi rappresenta il cristianesimo della riforma protestante; la chiesa di Filadelfia (la cui traduzione significa amore fraterno) si identifica con la chiesa pronta per il ritorno di GESÙ, per il rapimento della chiesa (*verss. 10-11*).

La chiesa di Laodicea viene identificata con la chiesa apostata: quella chiesa che sta vivendo ora, ma che non parteciperà al rapimento perché avrà rinnegato la propria fede in GESÙ.

Colui che scrive questa lettera è GESÙ, l'Amen (Così è), Colui che non ha esitato a donare se stesso, e che è il Testimone fedele e veritiero, l'unica Via, Verità e Vita: EGLI è il principio, il motivo principale della creazione, che ha dato inizio alla creazione e da cui ogni cosa ha preso vita. EGLI è Colui che conosce ogni cosa, e solo LUI conosce bene la Sua chiesa, i Suoi; solo LUI conosce le opere dei Suoi e quindi quelle della chiesa di Laodicea: opere fini a se stesse, senza valore davanti agli occhi di DIO, perché sono opere fatte da una chiesa tiepida.

L'apostolo Paolo nella sua Epistola a *Timoteo 3:1-5*, parlando degli ultimi tempi e degli uomini che caratterizzano questa epoca, afferma che "avranno l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza". Non sta parlando di uomini qualunque, ma di uomini che rinnegheranno la potenza che c'è nella pietà, l'Amore che proviene da DIO: non un sentimento amorevole, ma "amore vero".

Solo la Chiesa può provare "Amore vero", solo coloro che hanno sperimentato l'Amore di DIO possono provare amore vero, pietà, carità: solo dei "credenti" possono rinnegare; chi non ha provato e creduto può solo affermare che qualcosa non c'è, ma chi ha provato e gustato può rinnegare.

## La lettera per le 7 chiese

prosegue dalla prima pagina

Questa è la chiesa di Laodicea: persone che hanno rinnegato la potenza della pietà e le loro opere sono senza valore, frutto di tiepidezza. Avere al proprio fianco persone a cui va tutto bene, che vivono le decisioni degli altri passivamente non è molto incoraggiante: c'è chi è portato a prendere decisioni e chi è più portato ad agire, c'è bisogno di tutti e due, ma sia l'uno che l'altro devono andare d'accordo e non essere indifferenti. E così anche GESÙ non può tollerare il tiepido, perché è destinato a diventare ben presto freddo, non per sua scelta, ma proprio perché non riesce mai a prendere una decisione sua, e la sua fine è quella di essere rigettato dal SIGNORE. Non possiamo e non dobbiamo vivere continuamente ai bordi della chiesa, non possiamo permetterci di stare sempre ad osservare, perché per noi non ci potrà essere crescita: dobbiamo fare le nostre scelte. Giosuè fece una scelta: *"quanto a me ed alla casa mia, servirò il SIGNORE"* (Giosuè 24 : 15).

Servire il SIGNORE significa agire per l'opera di DIO (Ecclesiaste 9:10 *"Tutto quello che la tua mano trova da fare, fallo con tutte le tue forze"*); fare la Sua volontà con gioia (Salmo 40:8 *"DIO mio, desidero fare la Tua volontà, la Tua legge è dentro il mio cuore"*); pregare, pregare, pregare, ...; frequentare la chiesa con desiderio di crescere per essere di edificazione.

Il pericolo più serio e più grosso lo incorriamo quando diciamo "mi sono arricchito" (vers. 17), perché è segno che qualcosa non va, ci può far sentire a posto e vedere che il problema della chiesa sta negli altri: questo ci porta ad intiepidirci. Il credente non deve mai sentirsi a posto "Tutto va bene, sono ricco e forte": è solo per grazia che siamo stati salvati (Efesini 2:8) ed è per grazia che viviamo. Non illudiamoci che da noi possa uscire qualcosa di buono: ogni cosa che abbiamo e che possiamo trasmettere ad altri è per la Sua grazia.

Così, se pensiamo di essere ricchi

perché nel passato abbiamo goduto delle benedizioni da parte del SIGNORE, siamo ciechi, poveri e illusi. Abbiamo bisogno di ascoltare il consiglio della Parola di DIO:

1) Compera dell'oro purificato dal fuoco.

Abbiamo bisogno di arricchirci con l'unica cosa che può darci ricchezza vera: la fede. Non sufficienza, non mera speranza, ma la fede che si acquista stando sulle ginocchia e che ci fa riscoprire il primo Amore, che ci fa riscoprire che EGLI è Colui che ricompensa coloro che Lo cercano, quella fede senza la quale è impossibile piacere a DIO (Ebrei 11:6);

2) Compera delle vesti bianche.

Nella Parola di DIO, le vesti bianche rappresentano il simbolo della vittoria di coloro che hanno realizzato il perdono di DIO (Apocalisse 3:5; 4:4; 6:11) e hanno imbiancato le loro vesti nel sangue dell'Agnello (Apocalisse 7:14). Abbiamo bisogno di essere in vera comunione con DIO, sentire la Sua presenza e se non abbiamo imbiancate le nostre vesti nel sangue prezioso di GESÙ non possiamo sentirci a posto: non possiamo dire di essere in comunione con LUI se nella nostra vita c'è del peccato.

DIO non sopporta il peccato e non può vivere nella vita di un credente se in lui convive il peccato: comperiamo da LUI le vesti bianche;

3) Compera del collirio.

Ricerchiamo la presenza dello SPIRITO SANTO, perché solo LUI può aprire i nostri occhi affinché possiamo vedere bene il nostro stato spirituale, la nostra posizione con il SIGNORE. Quando noi viviamo nel torpore spirituale, c'è qualcuno che si diverte e ci fa credere che tutto va bene: il nemico dell'anima nostra gode quando noi cadiamo e siamo deboli. Quando noi ci sentiamo forti e ricchi, allora siamo deboli e vulnerabili spiritualmente più che mai, ma se affidiamo la nostra vita alla guida dello SPIRITO SANTO, LUI sarà la nostra forza, la **"potenza**

**dall'alto"** di cui abbiamo bisogno.

L'apostolo Giovanni scriveva che **"DIO è Amore"**, non è un dio lontano, ma è Colui che riprende per correggere quelli che ama, e LUI ci ama di un Amore vero, e continua a parlare al nostro cuore, ci rincorre affinché possiamo aprire gli occhi e ritornare a LUI, perché questa è la Sua volontà, che tutti siamo salvati.

Sii dunque zelante e ravvediti. Non sono solo i peccatori che hanno bisogno di ravvedersi, ma ogni giorno abbiamo bisogno di usare il "collirio divino" per aprire i nostri occhi e poter vedere bene. Ogni giorno, con l'aiuto dello SPIRITO SANTO, abbiamo bisogno di confrontarci con la Parola di DIO, e, quando viene messa in luce la nostra mancanza, dobbiamo ravvederci, cambiare il nostro atteggiamento e la nostra attitudine, e tornare al SIGNORE. Non dobbiamo farlo solo quando ne sentiamo il desiderio, ma dobbiamo essere zelanti nel confrontarci con la Parola di DIO, perché se perdiamo il desiderio della meditazione giornaliera e del confronto, rischiamo di diventare tiepidi: **solo la Parola di DIO è il nostro metro di misura**.

EGLI sta alla porta del nostro cuore e bussava, sta a noi aprirGLI e lasciare che dimori in noi. Dalla scelta che facciamo dipende la nostra vita eterna: se apriamo, LUI entrerà e noi saremo vittoriosi perché non solo LUI cenerà con noi, ma anche noi parteciperemo alle nozze dell'Agnello.

Chi apre, sarà vincitore e potrà sedere vicino a LUI sul trono.

È in gioco una posta molto alta: far parte della chiesa di Filadelfia, che è la chiesa dei credenti pronti per il rapimento, oppure far parte della chiesa di Laodicea, che rinnegherà la propria fede! Non ci sono molte scelte: o con GESÙ, impegnandoci a vivere una vita santa, consacrata a LUI per servirLo, oppure con qualcun altro, il nemico dell'anima nostra, immaginando quanto dolorosa sarà la nostra sorte!

Beppe Rumini

## Trieste: nuovo locale di culto

*"Tutti i discepoli si trovavano a Gerusalemme in attesa dello SPIRITO SANTO che Gesù stesso aveva promesso loro. E come il giorno della pentecoste fu giunto, tutti erano insieme nel medesimo luogo. E subito si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia ed esso riempì tutta la casa dove essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo spirito dava loro di esprimersi" (Atti 2).*

Questo avvenimento miracoloso è il punto di partenza della Chiesa. Cominciando dall'apostolo Pietro nasce spontanea la predicazione della salvezza. L'annuncio è scandaloso, smuove le coscienze, penetra il cuore dell'uomo e lo divide in due, fa sentire il peso del peccato, ma quello che più sconvolge è il fatto che libera dai legami della Legge. Niente precetti nuovi, niente ipocriti moralismi, ma salvezza e liberazione che Gesù Cristo aveva preparato per tutti gli uomini ubbidendo al Padre, morendo sulla croce e risuscitando dai morti. La Chiesa del Signore non è fatta di grandi cattedrali, è un edificio che si costruisce con la comunione dei credenti. Noi vogliamo essere oggi la chiesa che



Trieste, il faro della Vittoria

annuncia la pazzia della croce, che si edifica con la fede e la perseveranza. Con questo profondo desiderio nel cuore, possiamo ringraziare Dio perché il 18 ottobre scorso, a Trieste, si è aperto un nuovo locale di culto, più ampio di quello precedente. Il locale è stato rimesso a nuovo dai credenti di Trieste che, mettendo a disposizione i loro talenti, hanno dimostrato ancora una volta la loro fedeltà al Signore. È stata una giornata molto bella, si è svolto un Culto di ringraziamento al Signore, molti credenti delle comunità vicine ci hanno onorato con la loro presenza e, così facen-

do, ci hanno incoraggiato a procedere sul cammino intrapreso. Vogliamo ringraziare con tutto il cuore questi cari e i loro pastori, ma soprattutto il Signore, che ci unisce e ci porta avanti. Trieste è una città particolarmente affascinante, è situata in un angolo di natura bellissimo. Costruita in parte sulla bianca roccia carsica, le sue strade scendono ripidissime verso il centro; dirimpetto a Piazza dell'Unità si apre il mare del golfo, con il porto, la darsena e il lungo mare di Barcola. In alcuni punti la città appare imponente, in altri è possibile notare la sua decadenza, con i vecchi palazzi rovinati dal tempo. Altre zone mettono in luce un avanzato stato di degrado ambientale. Ma nonostante tutto è una città piena di persone, di abitanti bisognosi dell'annuncio dell'Evangelo e i credenti sono qui per questo.

Voglia il Signore aiutare, come ha già fatto fino ad ora, la comunità di Trieste, ad essere di efficace testimonianza affinché la Parola di Dio sia proclamata.

*"Ed erano perseveranti nell'attendere all'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere.*

*E il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che erano sulla via della salvezza."*

Angelo Scarano

## La testimonianza

Pace a tutti, mi chiamo Andrea, ho diciassette anni e desidero raccontare le opere grandi che il Signore ha fatto per me. Ho imparato a rivolgermi a Lui per ogni mio bisogno, e l'ho sperimentato nella mia vita in modo particolare il giorno in cui ebbi un incidente stradale. Una mattina, dovendo andare all'ufficio di collocamento per alcune pratiche, sono andato in motorino. Ritornando mi sono distratto per un attimo e, quando mi sono girato a guardare la strada, mi sono accorto che avevo accostato verso il bordo così tanto da non fare a tempo a frenare tamponando così un furgone delle Ferrovie dello Stato parcheggiato. Caddi mala-

mente a terra ferito al mento, con la gamba rotta, attendendo oltre un'ora che giungesse il soccorso stradale per condurmi per il ricovero all'ospedale. Mi dissero che dovevo essere operato alla tibia, e il giorno dell'operazione il pastore della chiesa di Padova, il fratello Enzo Specchi, venne a farmi visita nel momento in cui ero già in sala operatoria, ricevetti nei giorni seguenti la sua visita oltre a quelle di altri fratelli. Non potevo raccontare quello che mi era accaduto senza ringraziare il mio Signore perché era intervenuto salvandomi la vita: se non fosse stato per il Suo intervento non saprei dove e come potrei essere adesso. Il dottore

che mi ha operato mi avvertì che avrei dovuto avere una convalescenza di almeno due mesi da trascorrere a letto senza potermi muovere, ma il Signore Gesù ha messo la Sua potente mano su di me ristabilendomi completamente, permettendomi di camminare dopo solo un mese. Ora continuo a ringraziarlo perché ho potuto sperimentare che solo Lui è *la via, la verità e la vita*. Anch'io oggi posso dire: *"Ebenazer, fin qui l'Eterno mi ha soccorso"*, solo Lui ha operato in me e può farlo in ognuno di voi.

Vi saluto tutti nell'amore del Signore che è benedetto in eterno.

Andrea Susanetti

## Servizio al Signore

"Vi raccomando Febe, nostra sorella, che è diaconessa della chiesa di Cencrea, perché la riceviate nel Signore, in modo degno dei santi, e le prestate assistenza in qualunque cosa ella possa aver bisogno di voi; poiché ella pure ha prestato assistenza a molti e anche a me. Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù, i quali hanno rischiato la vita per me; a loro non io soltanto sono grato, ma anche tutte le chiese delle nazioni. Salutate anche la chiesa che si riunisce in casa loro. Salutate il mio caro Epeneto, che è la primizia dell'Asia per Cristo. Salutate Maria, che si è molto affaticata per voi. Salutate Andronico e Giunia, miei parenti e compagni di prigionia, i quali si sono segnalati fra gli apostoli ed erano in Cristo già prima di me. Salutate Ampliato, che mi è caro nel Signore. Salutate Urbano, nostro collaboratore in Cristo, e il mio caro Stachi. Salutate Apelle, che ha dato buona prova in Cristo. Salutate quelli di casa Aristobulo. Salutate Erodione, mio parente. Salutate quelli di casa Narcisso che sono nel Signore. Salutate Trifena e Trifosa, che si affaticano nel Signore. Salutate la

cara Perside che si è affaticata molto nel Signore. Salutate Rufo, l'eletto nel Signore e sua madre, che è anche mia madre." (Romani 16:1-13).

Nell'elenco dei fratelli da salutare Paolo include una coppia di sposi che tanto si erano affaticati nell'opera del Signore. I brevi tratti che delineano la loro personalità ci forniscono degli insegnamenti molto utili. Erano "compagni d'opera in Cristo Gesù"; è importante procedere di pari consentimento con i propri fratelli in Cristo. La parola compagno denota oltre che l'amicizia, un medesimo fine che accomunava Paolo a questi due servitori: l'avanzamento dell'opera del Signore. Non dobbiamo credere di essere indispensabili, ma ringraziamo piuttosto il Signore per i "compagni" che ci dà, essi ci garantiscono un aiuto insostituibile. Aquila e Priscilla per proteggere la vita di Paolo rischiarono la loro propria vita. Quando si trattò di dimostrare praticamente il loro amore non si tirarono indietro, anzi, misero a repentaglio la vita. Quanta dedizione all'opera di Dio e ai fratelli si intravede in questo atto! Infine, in casa loro tenevano dei culti. Erano incu-

ranti dell'opinione dei vicini: la cosa più importante era servire il Signore, la chiesa e predicare la Parola di Dio. Non tiriamoci indietro quando si tratta di offrire la nostra casa per l'opera di Dio. Non c'è cosa più bella che mettere a disposizione del Signore tutti i nostri mezzi e le nostre forze.

Aquila e Priscilla, cristiani del I secolo, eppure così attivi e coinvolti alla predicazione dell'Evangelo, ci insegnano che, anche nascosti fra la moltitudine dei credenti, possiamo dare tutto per il Signore e fare fedelmente la nostra parte.

O.C.

### Nuovi nati

6 gennaio 1998  
Giovanni Celebron  
figlio di Gabriella e Giacomo  
della chiesa di Thiene

14 gennaio 1998  
Samuele Poli  
figlio di Michela e Valter  
della Chiesa di Bassano

### Ogni domenica in TV su ANTENNATRE alle ore 13,00 il programma "CRISTIANI OGGI"

Preghiamo per tutte quelle persone che seguono il programma televisivo CRISTIANI OGGI affinché il nostro Signore e Salvatore Gesù parli ai loro cuori mediante il Suo Santo Spirito e le benedica.

### Richieste di preghiera

"Benedetto sia Iddio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre delle misericordie e l'Iddio d'ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione onde noi stessi siamo da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione" II Corinzi 1:3-4 Domenica 1 febbraio 1998, al rientro dal culto al Signore nella città di Trieste, il fratello Angelo Scarano con la sua famiglia, ha subito un grave incidente automobilistico che ha visto infortunati seriamente tutti i familiari. Sosteniamo questi fratelli con la preghiera, intercediamo per loro presso il trono di Grazia, in modo particolare per il piccolo Alessio, affinché Lui lo tocchi con la Sua potente mano, e con ringraziamento per Angelo, Nadia, Angela, Giorgio e Luca Caffè che era con loro. "Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali son chiamati secondo il suo proponimento" Romani 8:28.

#### Impegnamoci con costanza a pregare anche per:

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:  
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli, Alberto Fiorin, Antonietta Gasparini, Ivana Gasperini, Marisa Nicoletti, Gabriella Sartore, Margherita Soster, Franco Tascia
- 3) Laura Pellegrino, figlia di Michele e Michela della chiesa di Bassano del Grappa
- 4) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 5) Claudio Tenani
- 6) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 7) Gina Molinelli
- 8) Sorella Dina Specchi
- 9) Fratello Carmine Monetti, pastore della chiesa di Firenze
- 10) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 11) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 12) Unità delle nostre famiglie.
- 13) Collareda Roberto
- 14) Fr. Hedley Palmer e sua moglie
- 15) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 16) Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia
- 17) Steve Menaldino, figlio del pastore Edward Menaldino

## Padova: un giorno di festa!

Sabato 17 gennaio è stata una giornata di particolare gioia per la chiesa di Padova e per tutta la fratellanza del Veneto, accorsa numerosa al culto di dedizione del nuovo locale.

Molteplici sono le ragioni di questa gioia, resa ancor più grande dal pensiero che soltanto nel novembre del 1969 è iniziata la testimonianza Cristiana Evangelica Pentecostale in questa città, quando meno di una decina di fratelli si riunivano nel locale di via Pietro Liberi, per poi trasferirsi nel 1983 in via Wolf Ferrari per ragioni di spazio e quindi lasciare la città di Padova e trasferirsi, sempre per le stesse ragioni, a Caselle di Selvazzano (PD) nel 1990.

Ma il popolo di Dio è un popolo in cammino, in crescita, un popolo che non si rassegna, un popolo che prega e che lavora per veder prosperare l'Opera di Colui che l'ha salvato e riscattato; ed il Signore non ha mancato di benedire la Sua Chiesa, concedendo la grande gioia ed il gran privilegio di ritornare nel cuore della città di Padova, in zona Arcella, proprio alle spalle della stazione dei treni.

Entrando in questo nuovo locale non possiamo far altro che ringraziare Iddio per la Sua fedeltà ed onorare quei fratelli che, numerosi, per mesi, instancabilmente hanno lavorato per trarre da due capannoni, un ex-magazzino ed un'ex-officina, un bellissimo locale, caloroso ed accogliente, dove la Chiesa del Signore si può riunire per adorarlo e servirlo.

È meraviglioso pensare a un'assemblea che, pur non volendo costruire un monumento, una cattedrale, pur sapendo di poter adorare e servire Dio in qualsiasi luogo, decide di offrire il meglio di sé, dando chi il proprio contributo professionale, chi la propria forza fisica, il proprio tempo, il proprio impegno ed inge-

gno, perché sente il locale di culto come un qualcosa di proprio, un po' come casa sua; sente di appartenere totalmente a Dio, alla Chiesa Sua, all'Opera Sua.

E sabato 17 gennaio è stato veramente un giorno di festa, un ritorno festoso; al culto hanno partecipato poco meno di settecento fratelli dei quali, fatta salva la graditissima presenza di alcune decine in rappresentanza di altre chiese consorelle della zona (Udine, Parma, Kapodistria, ecc.), la quasi totalità è frutto di quell'opera meravigliosa che il Signore Gesù ha affidato inizialmente a quei pochi fratelli delle chiese di Padova e Vicenza, e che ora conta ben dieci locali di culto aperti e decine di punti di preghie-



ra e di evangelizzazione sparsi nelle provincie di Padova, Vicenza, Venezia, Belluno, Rovigo, Treviso e Trieste.

Ad accrescere la gioia ed il nostro ringraziamento a Dio ha contribuito anche la presenza del fratello Francesco Toppi, Pastore della principale chiesa di Roma e Presidente delle "Assemblee di Dio in Italia", il quale è stato accolto con vero amore e desiderosa aspettativa da tutta la fratellanza veneta, che ha potuto

godere, sia sabato 17 che domenica 18, del prezioso ministero della Parola che il Signore Risorto e Vivente gli ha affidato.

Un ulteriore motivo di allegrezza è stato l'aver in mezzo a noi il coro A.D.I. di Roma, composto per l'occasione da un'ottantina di fratelli e sorelle, diretto maestrevolmente, in modo gioioso e coinvolgente per tutti i partecipanti, dalla cara sorella Anna Toppi.

Tra le altre cose, il fratello Toppi ha ricordato che nel 1907 a Campiglia dei Berici in provincia di Vicenza, è stato costruito e dedicato al Signore il primo locale di culto Cristiano Evangelico Pentecostale, a seguito della testimonianza del fratello Massimiliano Toso. Egli infatti era originario del luogo ed era emigrato negli Stati Uniti per lavoro, dove conobbe personalmente il Signore Vivente e accettò il messaggio dell'Evangelo, il quale sentì il gran desiderio di ritornare al proprio paese per testimoniare ai parenti ed ai paesani dell'amore di Dio e della potenza e consolazione dello Spirito Santo.

Per la dura reazione ed opposizione, l'opera pentecostale nel Veneto sembrava poi essersi spenta, eppure ora, dopo circa 90 anni, siamo qui assieme a testimoniare ed a essere testimoni della vastità e della bellezza di quest'Opera, che in Dio ha avuto origine ed in Lui continua a trovare il vigore per andare avanti.

*"Così parla il Signore:...Io darò loro, nella mia casa e dentro le mie mura, un posto e un nome, che avranno più valore di figli e di figlie; darò loro un nome eterno, che non perirà più....Io li condurrò sul mio monte santo e li rallegrerò nella mia casa di preghiera;...perché la mia casa sarà chiamata una casa di preghiera per tutti i popoli." (Isaia 56:5 e 7)*

Mauro Stevanato



**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:  
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

### Riunioni

#### CHIESA DI PADOVA

35132 Padova  
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)  
tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza  
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773  
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)  
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208  
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)  
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)  
Via Nazionale 66  
tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

#### CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso  
Via Terraglio 35,  
tel. 049 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)  
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)  
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo  
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)  
tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

#### CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste  
Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

### Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

**In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052**

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	Padova	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30